

Il contoterzismo cresce ma serve più sostegno dalla politica



Lunga intervista del nostro mensile MAD Macchine Agricole Domani a **Sandro Cappellini, vice presidente di Cai la Confederazione agromeccanici e agricoltori italiani** che ha risposto alle nostre domande sull'attuale situazione della categoria e sugli obiettivi futuri.

In Italia sono due le associazioni degli agromeccanici; la più importante a livello numerico è **Cai che associa oltre il 90% delle aziende contoterzi** nazionali, che secondo i dati dell'Istat sono circa 18.000, la seconda è Uncai Unione nazionale

contoterzisti agromeccanici e industriali.

Dal **lungo colloquio** sono emersi l'impegno dell'associazione verso una categoria sempre più inserita nel tessuto agricolo nazionale ma anche gli **attuali limiti di una politica** che fatica ancora a recepirne le istanze e a comprenderne a fondo il **ruolo determinante nella filiera della produzione agricola nazionale**.

Nonostante la forte penetrazione nel settore primario, **gli agromeccanici sono ancora considerati dal legislatore artigiani** e quindi **esclusi dai fondi dei Psr** (Piani di sviluppo rurale) e da altri fondi regionali destinati all'innovazione in agricoltura.

Parlando delle burrasche che hanno scosso il settore nelle ultime settimane **Cappellini ha confermato la risoluzione positiva della spinosa questione dei tagli degli sgravi fiscali al gasolio agricolo paventata dal Governo**, che avrebbe assestato un duro colpo alla categoria, che in Italia vale circa 3,2 miliardi di euro.

Tra gli altri temi toccati dall'intervista: la **necessità di investire in tecnologia** per assicurare ai committenti produzioni di qualità, **la difficoltà di farsi pagare le prestazioni** e la conseguente pericolosa esposizione finanziaria e la concorrenza sleale, fenomeno in fase di attenuazione.

L'intervista completa è stata pubblicata su *MAD – Macchine Agricole Domani* n. 12/2019.

Il Contoterzismo cresce e chiede più sostegno politico

di M. Limina

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale